

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

TNS CONSORZIO - SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERNI TR STRADA DELLE
CAMPORE 11/13

Codice fiscale: 00721250553

Forma giuridica: CONSORZIO

Procedure in corso: SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	32
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	77
Capitolo 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	81

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQ

Bilancio al 31-12-2015

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI (TR)
Codice Fiscale	00721250553
Numero Rea	TR 000000075445
P.I.	00721250553
Capitale Sociale Euro	1.807.599 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

v.2.1.18

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQ

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.066	1.099
Totale immobilizzazioni immateriali	1.066	1.099
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	35.791.444	35.791.094
Ammortamenti	4.838.650	3.899.805
Totale immobilizzazioni materiali	30.952.794	31.891.289
Totale immobilizzazioni (B)	30.953.860	31.892.388
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	9.135.433	8.681.587
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	818.953	145.870
Totale crediti	818.953	145.870
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	17.720	676.955
Totale attivo circolante (C)	9.972.106	9.504.412
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4.418	9.523
Totale attivo	40.930.384	41.406.323
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.807.599	1.807.599
III - Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV - Riserva legale	12.662	12.662
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	171.648	171.648
Varie altre riserve	3	1
Totale altre riserve	171.651	171.649
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(20.997.588)	(19.787.427)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.508.106)	(1.210.161)
Utile (perdita) residua	(1.508.106)	(1.210.161)
Totale patrimonio netto	(11.208.027)	(9.699.923)
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	20.589.531	20.370.800
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.492	10.824
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.645.104	18.025.912
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.591.331	11.642.606
Totale debiti	30.236.435	29.668.518
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	1.296.953	1.056.104
Totale passivo	40.930.384	41.406.323

v.2.1.18

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQ

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	952.286	2.353.088
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	453.846	(677.047)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	453.846	(677.047)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	40.154	39.254
altri	364.858	629.061
Totale altri ricavi e proventi	405.012	668.315
Totale valore della produzione	1.811.144	2.344.356
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	245.552	199.405
8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	65.556	60.959
b) oneri sociali	19.465	18.189
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.696	4.779
c) trattamento di fine rapporto	4.696	4.779
Totale costi per il personale	89.717	83.927
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	938.758	938.983
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33	385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	938.725	938.598
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	573.901	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.512.659	938.983
14) oneri diversi di gestione	652.497	1.795.644
Totale costi della produzione	2.503.425	3.020.959
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(692.281)	(676.603)
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	186	128
Totale proventi diversi dai precedenti	186	128
Totale altri proventi finanziari	186	128
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.227.997	1.380.514
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.227.997	1.380.514
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.227.811)	(1.380.386)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	495.944	1.037.590
Totale proventi	495.944	1.037.590
21) oneri		
altri	29.935	131.070
Totale oneri	29.935	131.070

v.2.1.18

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQ

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	466.009	906.520
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	(1.454.083)	(1.150.469)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.023	59.692
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.023	59.692
23) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.508.106)	(1.210.161)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 00721250553 - Partita iva 00721250553
STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI TR

Numero R.E.A 75445

Registro Imprese di TERNI n 00721250553

Capitale Sociale € 1.807.599,10 i.v

Nota integrativa abbreviata ex Art 2435 bis C.C al bilancio chiuso il 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio è iniziata la gestione della fase di liquidazione.

Nel periodo 1 gennaio 2014 - 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorare la propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte nella relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione che nel progetto di bilancio 2015 vengono (come più diffusamente dettagliato nel prosieguo) confermati. Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2015, è pertanto il secondo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la struttura consortile di forma giuridica non societaria.

Per chiarezza e completezza, la presente nota integrativa riporta, in apposito allegato (allegato n.1), il bilancio iniziale di liquidazione, costituito sostanzialmente dal bilancio 2013 unitamente (allegato n. 2) ai documenti messi a disposizione dagli Amministratori costituiti dal documento "Relazione di accompagnamento al bilancio di chiusura della gestione ordinaria al 31 dicembre 2013" a firma del Presidente del Consiglio di amministrazione dr. Paolo Gentili.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio sulla sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la Compagnia di C.C.I.A.A.

• **1. La Gestione della Liquidazione**

• **1.1 Premessa**

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 9 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 2016).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assum tuttavia, la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i crediti quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva risulterà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero consentendo un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un complessivo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2.

1.2.1. Le Perdite

Dal 2008 al 2015 sono state realizzate le seguenti perdite:

2008	€33.557,00
2009	€178.501,00
2010	€1.169.745,00
2011	€100.955,00
2012	€1.434.497,00
2013	€19.787.427,00
2014	€1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
TOTALE	€ 25.422.949,00

I consorziati, al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli esercizi, compresa quella del 2015, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

SCHEMA RIPARTIZIONE PERDITE ENTI SOCI									
Anno di esercizio	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Perdita d'esercizio	33.557	178.501	1.169.745	100.955	1.434.497	19.787.427	1.210.161	1.508.106	25.422.949

ENTE	% partecipazione	quota perdita Esercizio 2008	quota perdita Esercizio 2009	quota perdita Esercizio 2010	quota perdita Esercizio 2011	quota perdita Esercizio 2012	quota perdita Esercizio 2013	quota perdita Esercizio 2014	quota perdita Esercizio 2015	T P
COMUNE DI TERNI	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	
COMUNE DI NARNI	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	
COMUNE DI SPOLETO	14,30	4.799	25.526	167.274	14.437	205.133	2.829.602	173.053	215.659	
PROVINCIA DI TERNI	8,57	2.876	15.298	100.247	8.652	122.936	1.695.782	103.711	129.245	
SVILUPPUMBRIA	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	
Totale	100,00	33.557	178.501	1.169.745	100.955	1.434.497	19.787.427	1.210.161	1.508.106	

Deve essere chiaro che senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale di natura gestionale, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succedute nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligato) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidità con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 12/01/2015 l'assemblea specificatamente convocata ha deliberato "di eseguire una ricognizione degli accadimenti al j

valutare la sussistenza di eventuali profili di responsabilità a carico degli Organi consortili in carica prima della messa in liquidazione, avvalendosi di professionisti nelle persone di Corrado Maggesi e dello Studio Legale Valdina con esclusivemente a carico della Sviluppumbria, che dovrà garantire una costante informativa e monitoraggio da parte uffici preposti".

Alla data di stesura di questo documento i consulenti incaricati non hanno prodotto alcun elaborato pur nonostante la copiosa documentazione e le elaborazioni agli atti del consorzio non siamo oggi in grado di aggiornamenti a riguardo.

1.4 L'Esposizione bancaria

Nonostante l'attività posta in essere sin dall'inizio della liquidazione, volta anche a razionalizzare i processi del Consorzio, continua ad essere fortemente indebitato e per alcune posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Anche se si ricomprendessero alcuni debiti potenziali tra quelli non bancari e quindi attribuendo ad essi la caratteristica della esigibilità rispetto alla eventualità, l'esposizione più rilevante è comunque nei confronti del sistema bancario e ciò sia nel breve, sia nel medio periodo.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stata prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute .

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in quanto poiché gli amministratori ritenevano e hanno ritenuto, sino alla messa in liquidazione del Consorzio quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, de facto soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta quanto partecipato dalla Sviluppumbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppumbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, il Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Particolare menzione andrebbe fatta per il capitolo riguardante il debito nei confronti degli Enti Soci per l'IMU: trattasi di importi relevantissimi che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

Abbiamo comunque continuato a versare sia al Comune di Narni, sia a quello di Terni, riservando un approfondimento con il Comune di Spoleto stante le problematiche riscontrate sui terreni di proprietà del Consorzio.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del c per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi i dilazionandolo in 12 anni.

1.6 Le Azioni Esecutive

Alcuni fornitori hanno attivato procedure di recupero coattivo delle somme dovute, con aggravio delle legali e di interessi legali e di mora. Diversi i creditori che hanno inviato lettere legali e intimazioni a pag La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

1.7 Incassi e pagamenti

Considerato il capitale investito come coacervo di beni destinati alla conversione in denaro, al pagamen creditori, dalla data di accettazione della nomina sono state poste in essere le seguenti operazioni rientranti nei poteri dei liquidatori.

Dalla data di accettazione del mandato alla data del 31/12/2015 le entrate sono pari a d euro 2.869.989,9 uscite pari da euro 2.844.313, 66 con un avanzo quindi pari ad euro 25.676,24. Dal prospetto ana allegato n. 3 è immediato desumere che le entrate hanno coperto le spese correnti e pagato qualche c pregresso, risultato questo positivo ma per certi aspetti non significativo rispetto la massa dei debiti j circostanza che i flussi positivi non sono in grado di consentire la riduzione delle esposizioni verso te maniera consistente e dunque far introdurre positivi sviluppi delle liquidazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da cor di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'op all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917 pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogit comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Soci l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Mo alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA in utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo ine tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Mo Nell'importo vi è incluso anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito re: L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.2.3 Prospettive. Regione Umbria

L'unica particolarità, di non poco conto, è costituita dalla legge regionale 26 novembre 2015, N° 1 assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e di quello pluriennale 2015/2017. Con tale provvedimento la Regione dell'Umbria ha disposto (art. 12) l'acquisto "*dei seguenti beni indispensabili al fine di non compromettere obiettivi di interesse regionale:*

- a) *area industriale di Maratta Terni, superficie 43.210 mq, al prezzo non superiore a euro 2.389.500,00,*
- b) *area industriale San Giacomo Spoleto, superficie 102.975 mq, al prezzo non superiore a 3.089.250,00;*
- c) *complesso di edifici Centro Servizi Maratta Terni, superficie 2.461 mq, al prezzo non superiore a 2.021.250,00."*

Il ricavato complessivamente pari ad euro 7.500.000,00 (non è chiaro se al netto o al lordo delle im indirette) consentirebbe alla liquidazione l'attivazione di transazioni ed accordi di ristrutturazione dei del Ad oggi la legge non è stata ancora attuata.

3. TRASAZIONI

1. TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata p l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) o € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to M. Capitani, è stata intimata la somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese le di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese le stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzior dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati lic al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ric relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professi una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a s stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della riten acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2. TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli es ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidate pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo c precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liqui allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI - Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiui accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato raggiunto con il professionista un ac transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale verranno liquidati € 19.976,00 c spese di procedura in N° 12 rate mensili. Il debito è già in ammortamento.

Alla data di elaborazione della presente relazione sono in corso trattative con fornitori per la chius stralcio delle loro posizioni creditorie.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di ces pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista per agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO	IMPORTO
1° 2011	€300.000,00
2° 2012	€510.000,00
3° 2013	€612.000,00
4° 2014	€714.000,00
5° 2015	€816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurter: canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata.

Considerata l'esistenza - almeno sulla carta - della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A. in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copie dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fideiussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Per la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia dell'obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnazione del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl ad adempiere solidamente alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre del corrente hanno avuto luogo la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N°

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione di essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore. Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare regolarmente i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Alla fine del corrente anno la Società ha manifestato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. E' in corso una verifica degli importi oggetto della eventuale compravendita.

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 me 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Il conduttore continua ad occupare indebitamente gli spazi a suo tempo concessi in locazione. Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa 22/04/2014 e la data odierna non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupata nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale è stato provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Le procedure sono arrivate quasi a conclusione e si stanno attendendo le sentenze per procedere al recupero dei locali e delle somme.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi - Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione a favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto un esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ora conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi corrispondenti.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella motivazione conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolare modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità espropriata determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

E' stata comunque considerata l'ipotesi di possibile restituzione dei terreni, mediante l'istituto "retrocessione", considerato tuttavia che l'azione è esperibile:

- su iniziativa dell'espropriato;

- e qualora vi sia la mancata realizzazione dell'opera dopo dieci anni dall'esproprio o sia divenuto impossibile realizzare l'opera sottesa all'esproprio (art. 46 DPR 327/2001).

Nella specie, per la posizione Celestini tale istituto non appare praticabile visto che i terreni risulteranno funzionali al PIP; mentre per la posizione Bruschi tale istituto sarebbe praticabile solo su una parte di terreno mentre un'altra porzione sarebbe necessaria per il rispetto degli standard urbanistici.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 la Corte ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91

Si provvederà a ricorrere in Cassazione.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione concluso con la ditta S. Giacomo Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva della controversia.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione, ma si è verificata la disponibilità da parte del Comune di Spoleto di stralciare l'area in questione dal PIP di S. Giacomo.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli - Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualificazione dei terreni coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza in data del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti €430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopraccitata i Sig.ri Antonelli - Perilli hanno avviato la procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art. 609 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza. Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2015 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intra procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2). Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Siamo in attesa della sentenza.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs. n. 165/2011, "per omissione della comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quella dell'erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in Cassazione.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21/12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del "primo" dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte ha chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio.

Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensione non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memorie e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensione successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all'esito della discussione, la sospensione è stata respinta, nonostante l'atto di motivi aggiunti. La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori udienze fino a quella finale dell'11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 118/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l'annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della delibera dell'assemblea di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell'assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini - Fucine Umbre - IMB e veniva disposta l'assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 è stata tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizione di un atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensione richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell'Umbria si è espresso con sentenza del 11/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni n. 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto del provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del D.L. n. 446/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/2012, che ha determinato che la somma a titolo ICI-IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al canone incassato dalla locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento delle rate mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiunzione N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi noto il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 ammontante a € 343.005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa alla discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non potendo presenziare all'udienza, la causa è stata rinviata al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno 2014 di essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS Consorzio di rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute per il titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del debito dovuto è dilazionato in 12 anni.

TNS Consorzio/Vari Creditori

Sono state intraprese varie azioni da parte di alcuni creditori per rientrare della somme loro dovute.

5.2 NUOVI CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2014. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La procedura sta andando avanti, una udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori. La prossima seduta è prevista per il mese di gennaio 2016.

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione dell'importo a saldo e stralcio degli crediti vantati. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e la controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio. L'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia. All'ultima udienza di gennaio 2016 i legali delle due parti hanno chiesto un nuovo rinvio. Dovrà essere definito l'accordo transattivo onde evitare la procedura legale.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S.p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS - PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone è stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta a € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di ri-

e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su 1 scritta". Si è quindi conclusa la fase cautelare ed è stato richiesto l'avvio, come per legge, del procedimento di mediazione. Il giudice ha intanto disposto il mutamento del rito (da cautelare si passa alla fase di merito) e la prossima udienza è fissata per il 23.6.2016 con termine per memorie integrative fino al 15 maggio.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, la mancata ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimo, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione. Oltre all'operatività (in pratica quotidiana) gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione hanno assicurato la presenza fisica presso la sede del Consorzio almeno un giorno a settimana redigendo di volta in volta uno specifico verbale, oltre ad una serie di riunioni con gli Istituti bancari. Inoltre, hanno richiesto ciascuna interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stesso con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato. Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppo Umbria, sono stati mantenuti i rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni professionisti una transazione per la liquidazione a scapito dello stralcio dei crediti verso TNS

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorzi di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla affrettata senza dotare la liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario il rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere atteggiamenti eccessivamente aggressivi.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonchè la proposta di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente dal sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

I liquidatori stanno altresì approfondendo e valutando i contenuti del cosiddetto "Decreto Madia"; qualora dovessero ritenere che il testo definitivo contenga delle novità che riguardano la gestione dei debiti, convocheranno apposita assemblea per le eventuali determinazioni conseguenti.

PREMESSA

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2015, di cui la presente nota integrativa, costituisce parte integrante del complesso dei documenti oggi proposti così come precisato dall'art. 2423, comma 1 del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio si presenta in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2423 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2427 (numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art. 2427 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 1 del Codice Civile rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono stati adattati utilizzando estrema prudenza per corrispondere all'intervenuta messa in liquidazione. Per questo, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile, si dà atto che per corrispondere all'intervenuta messa in liquidazione si è derogato ad alcuni dei criteri ivi fissati.

In particolare, per quanto attiene i debiti entro ed oltre l'esercizio, sono stati inseriti nell'ottica della liquidazione.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;

3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, c.5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta in voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art 2423 c.c), i suoi principi di redazione (art 2423-bis c.c) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art 2426 c.c), tenuto conto della destinazione per la intervenuta messa in liquidazione.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione e quindi destinazione alla vendita unitaria di ogni singolo bene
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione della società
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dall'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art 2423-ter, c.c; Peraltro essendo identici i criteri di valutazione non emergono differenze attribuibili alla loro intervenuta mutazione
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- il Consorzio, per il fatto di essere stato messo in liquidazione non ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi antecedenti al 2013;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- il Consorzio si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informazione sulla gestione e prospettive della liquidazione. Inoltre:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta o società fiduciaria, né ciò sarebbe possibile per la conformazione giuridica del Consorzio e il suo mutato scopo.

I liquidatori hanno utilizzato criteri di valutazione estremamente prudentiali quale conseguenza dell'abbondanza della prospettiva di continuità e trasformazione economica del capitale investito nel Consorzio da strumento della realizzazione dello scopo a mero coacervo dei beni destinati al realizzo diretto per il pagamento delle passività. Anche per l'esercizio 2015 si è proceduto ad ulteriori accantonamenti in fondi rischi e fondi svalutazione alcune partite contabili per tener conto: i primi, dei rischi obiettivamente esistenti non per il fatto della messa in liquidazione, i secondi della eventuale irrealizzabilità dei crediti.

Di contro alcuni stanziamenti per rischi e svalutazioni sono stati stornati per l'intervenuta obiettiva inesistenza del rischio o per la realizzata svalutazione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione..

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, malgrado la messa in liquidazione del Consorzio, sono ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzo

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli accessori e i costi direttamente imputabili al bene ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Il Consorzio ha ricevuto contributi in conto impianti che sono stati imputati pro-quota alla voce A.5) - altri proventi - del conto economico iscrivendo nei risconti passivi la quota per competenza degli esercizi successivi. Nonostante la messa in liquidazione le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fisica del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni	03%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredi	15%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

In base alle disposizioni del D.L. 185/2008, IL Consorzio, nel bilancio chiuso al 31/12/2008 ha proceduto rivalutazione dei beni immobili come prevedeva la normativa. Il riconoscimento dei maggiori valori iscritti bilancio è stato effettuato ai soli fini civilistici. Per i relativi prospetti si rinvia alla Nota Integrativa dell'esercizio 2008. Non è da escludersi una svalutazione diretta dei beni a ciò interessati con storno delle corrispondenti imposte differite.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.

Le rimanenze di semilavorati iscritte nello stato patrimoniale, relative tutte ad aree industriali in corso di realizzazione e di urbanizzazione, sono state valutate ai costi di realizzazione imputati nell'esercizio 2015 comprensivi di oneri accessori e di interessi passivi di competenza.

C) II - Crediti.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Si è provveduto ad effettuare alcune svalutazioni ed accantonamenti agli appositi fondi in quanto si presumono non più esigibili.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi.

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al tempo fisico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo per imposte differite, a suo tempo istituito, è stato calcolato sulle differenze temporanee applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazioni aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti. Con riferimento alla fiscalità differita passiva.

momento in cui si avrà la ragionevole certezza della non coerenza delle valutazioni a cui ha attinto, si pr alla relativa rettifica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, le sole imposte correnti, La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	- 54.023,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	...
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 54.023,00

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte ammontano ad € 54.023,00 e comprendono: l'imposta Ires per € 14.116,00 e l'imposta Irap p 39.907,00.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.099	1.099
Valore di bilancio	1.099	1.099
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	33	33
Totale variazioni	(33)	(33)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	1.066	1.066

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	35.791.094	35.791.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.899.805	3.899.805
Valore di bilancio	31.891.289	31.891.289
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	938.725	938.725
Altre variazioni	230	230
Totale variazioni	(938.495)	(938.495)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	30.952.794	30.952.794

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze	8.681.587	9.135.433	9.135.433
Crediti iscritti nell'attivo circolante	145.870	818.953	818.953
Disponibilità liquide	676.955	17.720	17.720
Ratei e risconti attivi	9.523	4.418	4.418

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	1.807.599	-	-		1.807.599
Riserve di rivalutazione	9.305.755	-	-		9.305.755
Riserva legale	12.662	-	-		12.662
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	171.648	-	-		171.648
Varie altre riserve	1	-	-		3
Totale altre riserve	171.649	-	-		171.651
Utili (perdite) portati a nuovo	(19.787.427)	(1.210.161)			(20.997.588)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.210.161)	1.210.161		(1.508.106)	(1.508.106)
Totale patrimonio netto	(9.699.923)	-		(1.508.106)	(11.208.027)

Il capitale sociale pari ad € 1.807.599, interamente sottoscritto e versato, è composto da quote.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.807.599		-
Riserve di rivalutazione	9.305.755	A-B-C	9.305.755
Riserva legale	12.662	A-B	12.662
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	171.648	A-B-C	171.648
Varie altre riserve	3		-
Totale altre riserve	171.651		171.648
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.997.588)		-
Totale	(9.699.924)		9.490.065
Quota non distribuibile			12.662
Residua quota distribuibile			9.477.403

LEGENDA

-
- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.370.800
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	218.731
Totale variazioni	218.731
Valore di fine esercizio	20.589.531

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.824
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.668
Totale variazioni	4.668
Valore di fine esercizio	15.492

Debiti

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non esistono debiti con creditori esteri.
Non esistono debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit	Ipoteca I° di Euro 4.500.000,00	Immobile " Ansaldo "
C/c ipotecario MPS # 35268,41	Ipoteca I° di Euro 5.800.000,00	Immobile ed area Ex Gi-Plast e Centro Servizi Maratta
C/c ipotecario MPS # 37309.13	Ipoteca di I° e II° grado per Euro 7.000.000,00	Immobili San Liberato; Centro Servizi Maratta ed imm ex Giplast
C/c ipotecario BPS # 17353	Ipoteca I° di Euro 4.000.000,00	Area industriale San Giacomo di Spoleto
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit # 519727	Ipoteca I° di Euro 4.875.000,00	Immobile Ansaldo

v.2.1.18

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQ

C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carispo	Ipoteca I° di Euro 2.667.435,88	Area Nera Montoro
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
Comune di Terni	Ipoteca di Euro 124.425,00	Porzione di lotto area industriale di Maratta

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	29.668.518	567.917	30.236.435
Ratei e risconti passivi	1.056.104	240.849	1.296.953

I debiti con scadenza superiore ai cinque anni ammontano ad € 3.641.559,23 e sono riferiti al mutuo contratto con l'Istituto Casse di Risparmio dell'Umbria assistito da garanzie reali sull'immobile " Ansaldo ", al mutuo Carispo ora Casse di Risparmio dell'Umbria per l'area Nera Montoro ed al debiti con il Comune di Narni per il pagamento rateizzato delle quote ICI/IMU degli esercizi pregressi..

Nota Integrativa Conto economico

Proventi e oneri finanziari

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Il Consorzio non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni di alcun genere. Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili emessi dal Consorzio.

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

BENI IN LEASING

Il Consorzio non ha in corso contratti di leasing.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art 22-bis)

RAPPORTI CON IL SOCIO SVILUPPUMBRIA S.P.A

Nella tabella che segue si segnalano i rapporti intercorsi, nel corso dell'esercizio, sulla base di apposita convenzione, con il socio Sviluppumbria spa con sede in Perugia, Via Don Bosco, 11

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Esercizio 2015				Esercizio 2015					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Sviluppumbria S.p.A	0	165.020,00	0	0	0	3.000,00	0	0	0	0

-
-
-
-

ACCORDI FUORI BILANCIO (art 22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel proporre l'approvazione del bilancio si chiede ai consorziati la copertura, mediante versamenti, della perdita 2015 pari ad euro 1.508.106,00 nonché di quelle degli esercizi precedenti dettagliatamente riportate nel presente documento.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio viene depositato ai sensi dell'art 2615 bis del Codice Civile in base alle norme ivi contenute.

Terni li, 25 febbraio 2016

Liquidatori

Campagna Carmelo

Campi Ruggero

Il sottoscritto Campagna Carmelo in qualità di liquidatore consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi degli artt. 20 e 47 DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico a quello cartaceo da cui trae origine conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale su autorizzazione n. 15696 rilasciata dalla Direzione Regionale dell'Umbria il 19/12/2013.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

TNS CONSORZIO

In liquidazione

Sede: Terni, Strada delle Campore, 11/13– C.F. e P.IVA 00721250553 – Iscrizioni:

R.I. – R.E.A. 75445 CCIAA TR

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 25.02.2016

Il giorno 25 febbraio 2016 alle ore 15.50 circa, presso la sede del Consorzio TNS in liquidazione, in Terni, Strade delle Campore 11/13, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Consorziati per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.;
- 2) Progetto di bilancio al 31 dicembre 2015: documenti di supporto e adempimenti conseguenti;
- 3) Aggiornamento sul piano di liquidazione;
- 4) Responsabilità degli Organi consortili.

Presiede il Liquidatore Dott. Carmelo Campagna il quale, constatato

- che l'Assemblea si tiene in seconda convocazione essendo andata deserta quella da tenersi in prima convocazione il giorno 22 febbraio 2016, ore 07,00;
- che, oltre ad esso stesso e all'altro liquidatore Dott. Campi, sono presenti, come analiticamente risulta dal foglio di presenza, tanti soci quanto richiede l'art. 10 dello statuto per la regolare tenuta della odierna riunione e precisamente:
- Moreno Rosati in rappresentanza del Comune di Terni
- Marco De Arcangelis in rappresentanza del Comune di Narni
- Gianluigi Aquilini in rappresentanza della Sviluppumbria

Sono assenti il Comune di Spoleto e la Provincia di Terni

- che é altresì presente il Collegio dei Revisori al completo

D I C H I A R A

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare.

Su proposta del Presidente l'Assemblea, all'unanimità,

D E L I B E R A

di nominare segretario della riunione il liquidatore Ruggero Campi che accetta.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea autorizza la presenza dei dipendenti del Consorzio.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c.

Il Dott. Campagna introduce l'argomento e successivamente dà la parola al Dott. Campi il quale informa l'Assemblea che ai sensi dell'art. 2615-bis del c.c. comma primo, "entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale le persone che hanno la direzione del consorzio redigono la situazione patrimoniale""e la depositano presso il registro delle imprese".

Come è noto, continua Campi, l'assemblea dei consorziati, con deliberazione assunta in sede straordinaria il 20/12/2013, ha messo in liquidazione il consorzio, previo suo scioglimento.

Nonostante ciò, nel rispetto delle finalità sottintese dall'articolo 2615-bis, c.c. citato, si ritiene che ai terzi – anche tenuto presente il mutato scopo - debba essere data la possibilità di conoscere la situazione della consistenza patrimoniale del consorzio e, quindi, del fondo consortile.

Il documento, situazione patrimoniale, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, precisa Campi, per espressa previsione di legge è stato redatto secondo le norme relative al bilancio d'esercizio delle spa. Il Liquidatore Campi precisa in particolare le motivazioni che hanno condotto alla applicazione di criteri e metodi particolarmente prudenziali. Si sofferma sulla valutazione delle immobilizzazioni, delle rimanenze nonché sulla appostazione di accantonamenti per rischi derivanti sia dal contenzioso in essere sia dalla eventualità di realizzare i valori dell'attivo in maniera diversa da quanto espresso dalla contabilità generale.

L'Assemblea esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono la situazione patrimoniale in quanto perfettamente conosciuti invitando il Presidente ad esporre una sintesi.

Segue una esposizione dei documenti.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	1.066	1.099
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.066	1.099
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	35.791.444	35.791.094

2) -Fondo ammort. immob. materiali	4.838.650	3.899.805
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.952.794	31.891.289
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.953.860	31.892.388
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	9.135.433	8.681.587
II) CREDITI (Attivo circolante):		
1) Esigibili entro esercizio	818.953	145.870
II TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	818.953	145.870
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.720	676.955
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.972.106	9.504.412
D) RATEI E RISCONTI	4.418	9.523
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	40.930.384	41.406.323

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.807.599	1.807.599
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV) Riserva legale	12.662	12.662
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	3	1
<i>a) riserva straordinaria</i>	171.648	171.648
VII TOTALE Altre riserve	171.651	171.649
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	20.997.588 -	19.787.427 -
IX) Utile (perdita -) dell' esercizio		
<i>a) utile (perdita-) dell'esercizio</i>	1.508.106 -	1.210.161 -
IX TOTALE Utile (perdita -) dell' esercizio	1.508.106 -	1.210.161 -

A TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.208.027 -	9.699.923 -
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.589.531	20.370.800
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	15.492	10.824
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio	17.645.104	18.025.912
2) Esigibili oltre l'esercizio	12.591.331	11.642.606
D TOTALE DEBITI	30.236.435	29.668.518
E) RATEI E RISCOINTI	1.296.953	1.056.104
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	40.930.384	41.406.323

CONTI D' ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
2) Impegni		
1) fidejussioni da terzi	241.666	241.666
2 TOTALE Impegni	241.666	241.666
TOTALE CONTI D' ORDINE	241.666	241.666

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	952.286	2.353.088
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lav.	453.846	677.047 -
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	40.154	39.254
b) altri ricavi e proventi	364.858	629.061
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	405.012	668.315
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)	1.811.144	2.344.356
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)		
7) servizi	245.552	199.405
8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000

9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	65.556	60.959
<i>b) oneri sociali</i>	19.465	18.189
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	4.696	4.779
9 TOTALE per il personale:	89.717	83.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	33	385
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	938.725	938.598
<i>d) svalutaz. attivo circolante:</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	573.901	0
d TOTALE svalutaz. attivo circolante:	573.901	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	1.512.659	938.983
14) oneri diversi di gestione	652.497	1.795.644
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attivit� ordinaria)	2.503.425	3.020.959
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	692.281 -	676.603 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	186	128
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	186	128
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	186	128
17) interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	808.657	1.190.469
<i>f) altri debiti</i>	419.340	190.045
17 TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	1.227.997	1.380.514
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.227.811 -	1.380.386 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari (extra attivita' ord.)		

<i>b) Altri proventi straordinari</i>	495.944	1.037.590
20 TOTALE Proventi straordinari (extra attivita' ord.)	495.944	1.037.590
21) Oneri straordinari (extra attivita' ord.)		
<i>c) altri oneri straord. (non rientr. n. 14)</i>	29.935	131.070
21 TOTALE Oneri straordinari (extra attivita' ord.)	29.935	131.070
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	466.009	906.520
<hr/>		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.454.083 -	1.150.469 -
<hr/>		
22) Imp. sul reddito dell'eser., corr., diff., ant.		
<i>a) Imposte correnti</i>	54.023	59.692
22 TOTALE Imp. sul reddito dell'eser., corr., diff., ant.	54.023	59.692
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.508.106 -	1.210.161 -

Viene data la parola al Presidente del Collegio dei Revisori che dà lettura della propria relazione.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Lo stato patrimoniale ed il conto economico possono essere così sintetizzati:

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai Liquidatori del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della

società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 25 febbraio 2015 dal precedente Collegio Sindacale.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si evidenzia che nell'assemblea del 12/01/2016 specificatamente convocata, i Soci hanno deliberato di effettuare un'indagine conoscitiva di eventuali responsabilità degli organi consortili precedenti, conferendo l'incarico a due professionisti esterni.

Abbiamo acquisito dai Liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

rapresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, tenuto conto della deroga prevista in sede di liquidazione, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'articolo 2423, comma 4, c.c.; la deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio, rilevata la mancanza di liquidità per far fronte al regolare svolgimento della liquidazione invita i soci a trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dai Liquidatori.

Il Collegio Sindacale

Renzo Stentella

Paola Nannucci

Marco Rossi

Al termine, dopo una breve discussione e la risposta ad alcuni quesiti, l'assemblea dei soci all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di approvare la situazione patrimoniale ex art. 2615-*bis* c.c. che espone una perdita pari ad € 1.508.106,00.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Progetto di bilancio al 31 dicembre 2015: documenti di supporto e adempimenti conseguenti.

L'Assemblea, dichiarando di conoscere perfettamente la documentazione oggi in discussione, esonera il Presidente dalla lettura dei singoli documenti che compongono il progetto di bilancio invitandolo ad esporre una sintesi.

Al termine dell'esposizione, il Presidente conclude affermando che il bilancio 2015, peraltro

identico, sia nella sostanza che nella forma, alla situazione patrimoniale ex art. 2615-bis, primo comma, c.c., esprime una perdita di euro 1.508.106,00.

Di seguito i documenti di Bilancio

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 00721250553 – Partita iva 00721250553
STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI TR
Numero R.E.A 75445
Registro Imprese di TERNI n 00721250553
Capitale Sociale € 1.807.599,10 i.v

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
D) parte già richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
D) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	1.066	1.099
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.066	1.099
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	35.791.444	35.791.094
2) -Fondo ammort. immob. materiali	4.838.650	3.899.805
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.952.794	31.891.289
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	30.953.860	31.892.388
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

D) RIMANENZE	9.135.433	8.681.587
II) CREDITI (Attivo circolante):		
1) Esigibili entro esercizio	818.953	145.870
II TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	818.953	145.870
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.720	676.955
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.972.106	9.504.412
D) RATEI E RISCONTI	4.418	9.523
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	40.930.384	41.406.323
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.807.599	1.807.599
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	9.305.755	9.305.755
IV) Riserva legale	12.662	12.662
V) Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0
VI) Riserve statuarie	0	0
VII) Altre riserve	3	1
<i>a) riserva straordinaria</i>	171.648	171.648
VII TOTALE Altre riserve	171.651	171.649
VIII) Utili (perdite -) portati a nuovo	20.997.588 -	19.787.427 -
IX) Utile (perdita -) dell' esercizio		
<i>a) utile (perdita-) dell'esercizio</i>	1.508.106 -	1.210.161 -
IX TOTALE Utile (perdita -) dell' esercizio	1.508.106 -	1.210.161 -
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.208.027 -	9.699.923 -
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	20.589.531	20.370.800
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	15.492	10.824
D) DEBITI		

1) Esigibili entro l'esercizio	17.645.104	18.025.912
2) Esigibili oltre l'esercizio	12.591.331	11.642.606
D TOTALE DEBITI	30.236.435	29.668.518
E) RATEI E RISCONTI	1.296.953	1.056.104
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	40.930.384	41.406.323

CONTI D' ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
2) Impegni		
1) fidejussioni da terzi	241.666	241.666
2 TOTALE Impegni	241.666	241.666
TOTALE CONTI D' ORDINE	241.666	241.666

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE (attivit� ordinaria)		
1) Ricavi vendite e prestazioni	952.286	2.353.088
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lav.	453.846	677.047 -
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	40.154	39.254
b) altri ricavi e proventi	364.858	629.061
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	405.012	668.315
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (attivit� ordinaria)	1.811.144	2.344.356
B) COSTI DELLA PRODUZIONE (attivit� ordinaria)		
7) servizi	245.552	199.405
8) per godimento di beni di terzi	3.000	3.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	65.556	60.959
b) oneri sociali	19.465	18.189
c) trattamento di fine rapporto	4.696	4.779

9 TOTALE per il personale:	89.717	83.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	33	385
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	938.725	938.598
<i>d) svalutaz. attivo circolante:</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	573.901	0
d TOTALE svalutaz. attivo circolante:	573.901	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni	1.512.659	938.983
14) oneri diversi di gestione	652.497	1.795.644
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attivit� ordinaria)	2.503.425	3.020.959
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	692.281 -	676.603 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	186	128
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	186	128
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	186	128
17) interessi (pass.) e oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	808.657	1.190.469
<i>f) altri debiti</i>	419.340	190.045
17 TOTALE interessi (pass.) e oneri finanziari da:	1.227.997	1.380.514
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.227.811 -	1.380.386 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari (extra attivita' ord.)		
<i>b) Altri proventi straordinari</i>	495.944	1.037.590
20 TOTALE Proventi straordinari (extra attivita' ord.)	495.944	1.037.590
21) Oneri straordinari (extra attivita' ord.)		
<i>c) altri oneri straord. (non rientr. n. 14)</i>	29.935	131.070

21 TOTALE Oneri straordinari (extra attivita' ord.)	29.935	131.070
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	466.009	906.520
<hr/>		
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.454.083 -	1.150.469 -
<hr/>		
22) Imp. sul reddito dell'eser., corr., diff., ant.		
a) Imposte correnti	54.023	59.692
22 TOTALE Imp. sul reddito dell'eser., corr., diff., ant.	54.023	59.692
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.508.106 -	1.210.161 -

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

TNS CONSORZIO-SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 00721250553 – Partita iva 00721250553
STRADA DELLE CAMPORE 11/13 - 05100 TERNI TR
Numero R.E.A 75445
Registro Imprese di TERNI n 00721250553
Capitale Sociale € 1.807.599,10 i.v

Nota integrativa abbreviata ex Art 2435 bis C.C al bilancio chiuso il 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

0. Introduzione

Il Consorzio TNS è stato messo in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013. I liquidatori hanno accettato la carica il 9 e 10 gennaio 2014 con insediamento il successivo 20 gennaio 2014. Ne discende che fino alla data precedente (19 gennaio 2014) hanno operato gli amministratori così come in carica e risultante agli atti, mentre dal 20 gennaio 2014 è iniziata la gestione della fase di liquidazione.

Nel periodo 1 gennaio 2014 – 19 gennaio 2014, anteriore all'effettivo insediamento dei liquidatori, la gestione del consorzio è stata assicurata dagli Amministratori.

Attraverso la struttura amministrativa i Liquidatori hanno preso atto dei saldi espressi dalla contabilità generale e rispetto ad essi hanno dato inizio alla procedura di liquidazione, considerando, dunque, la situazione contabile unitamente al bilancio 2013 la effettiva situazione iniziale, senza con ciò avvalorarla o farla propria.

Considerata la sequenza temporale tra la messa in liquidazione, chiusura dell'esercizio 2013, accettazione della carica di liquidatori e procedimento di formazione del bilancio 2013, i liquidatori hanno necessariamente provveduto loro stessi alla predisposizione del bilancio 2013 pur non avendo avuto parte alla relativa gestione; tale situazione ha comportato già nel suddetto bilancio la modifica dei criteri di valutazione che nel progetto di bilancio 2015 vengono (come più diffusamente dettagliato nel prosieguo) confermati.

Il presente bilancio, riferito alla data del 31.12.2015, è pertanto il secondo successivo alla messa in liquidazione ed è stato redatto tenendo conto della migliore prassi contabile, coerentemente con la natura consortile di forma giuridica non societaria.

Per chiarezza e completezza, la presente nota integrativa riporta, in apposito allegato (allegato n.1), il bilancio iniziale di liquidazione, costituito sostanzialmente dal bilancio 2013 unitamente (allegato n. 2) ai documenti messi a disposizione dagli Amministratori costituiti dal documento "Relazione di accompagnamento al bilancio di chiusura della gestione ordinaria al 31 dicembre 2013" a firma del Presidente del Consiglio di amministrazione dr. Paolo Gentili.

Considerati gli adempimenti di cui all'articolo 2615-bis del codice civile, il presente progetto di bilancio nella sua unitarietà documentale, costituisce anche la situazione patrimoniale da depositare presso la competente CCIAA.

- **1. La Gestione della Liquidazione**

- **1.1 Premessa**

Dall'inizio della liquidazione, per tenervi informati, si sono tenute 9 assemblee (3 del 2014; 5 nel 2015; 1 nel 2016).

In data 30/06/2014 l'assemblea ordinaria dei consorziati ha approvato il piano di liquidazione assumendo, tuttavia, la seguente delibera: *"proseguire una liquidazione conservativa senza, però, oneri/versamenti straordinari a carico dei consorziati, così come richiesto dai liquidatori, cercando se possibile, di soddisfare al meglio i creditori e quindi senza assicurare alla liquidazione i richiesti versamenti per le partite bancarie e non, scadute, manlevando i liquidatori da qualsiasi onere connesso alla esecuzione della delibera"*

1.2 La perdita del fondo consortile

E' bene sottolineare che già con l'approvazione del progetto di bilancio 2013 il fondo consortile è risultato completamente assorbito dalle perdite; quest'ultime sono state di entità tale da rendere il patrimonio netto negativo. Da ciò discende che, salvo (improbabili) eventi gestionali eccezionalmente positivi, nessuna eccedenza positiva residuerà a favore dei consorziati, anzi questi ultimi dovrebbero provvedere (come è stato esplicitamente chiesto nelle varie occasioni assembleari) a colmare la differenza sino allo zero così da consentire un sostenibile prosieguo della liquidazione. Peraltro lo stato di illiquidità era da tempo evidente e la delibera di liquidazione poteva essere assunta con anticipo rispetto a come è avvenuto. Ne discende che dalla data di obiettiva difficoltà del Consorzio alla data di messa in liquidazione per iniziativa dei soci, gli Amministratori hanno (o dovevano) assunto e fatto propri i doveri di tutela dei creditori che a vario titolo riverberano i loro giusti diritti sul patrimonio del consorzio, la cui negatività sottintende un completo assorbimento con grave lesione delle loro aspettative di realizzo del credito.

Il personale è stato mantenuto nelle unità originarie, vale a dire 2

1.2.1. Le Perdite

Dal 2008 al 2015 sono state realizzate le seguenti perdite:

2008	€ 33.557,00
2009	€ 178.501,00
2010	€ 1.169.745,00
2011	€ 100.955,00
2012	€ 1.434.497,00
2013	€ 19.787.427,00
2014	€ 1.210.161,00
2015	€ 1.508.106,00
TOTALE	€ 25.422.949,00

I consorziati, al fine di addivenire ad una positiva conclusione della liquidazione, dovrebbero versare, e in tal senso si reitera precisa richiesta, la quota di propria spettanza relativa alle perdite cumulate negli ultimi esercizi, compresa quella del 2015, così come quantificata nel prospetto analitico di seguito riportato:

SCHEMA RIPARTIZIONE PERDITE ENTI SOCI

Anno di esercizio		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
Perdita d'esercizio		33.557	178.501	1.169.745	100.955	1.434.497	19.787.427	1.210.161	1.508.106	25.422.949

ENTE	% Partecipazione	quota perdita Esercizio 2008	quota perdita Esercizio 2009	quota perdita Esercizio 2010	quota perdita Esercizio 2011	quota perdita Esercizio 2012	quota perdita Esercizio 2013	quota perdita Esercizio 2014	quota perdita Esercizio 2015	Totale perdita
COMUNE TERNI	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	6.536.240
COMUNE NARNI	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	6.536.240
COMUNE SPOLETO	14,30	4.799	25.526	167.274	14.437	205.133	2.829.602	173.053	215.659	3.635.482
PROVINCIA TERNI	8,57	2.876	15.298	100.247	8.652	122.936	1.695.782	103.711	129.245	2.178.747
SVILUPPUMBRIA	25,71	8.628	45.893	300.741	25.956	368.809	5.087.347	311.132	387.734	6.536.240
Totale	100	33.557	178.501	1.169.745	100.955	1.434.497	19.787.427	1.210.161	1.508.106	25.422.949

Deve essere chiaro che senza tale intervento da parte dei consorziati la liquidazione non è in grado di pagare i debiti accumulati in anni di gestione da parte degli amministratori.

1.3 Responsabilità degli Organi Consortili

Confermando e richiamando quanto riferito in occasione delle assemblee tenute per informare prontamente i consorziati, le cause dello stato del Consorzio sono molteplici e richiederebbero un'analisi puntuale dei fatti gestionali, delle motivazioni e delle azioni poste in essere dagli Amministratori che si sono succeduti nel tempo. Senza condividere né sanare il passato, rispetto al quale i soci tutti conservano il diritto (obbligo) all'esercizio delle azioni poste a tutela del patrimonio del Consorzio e di loro stessi per la eventuale solidarietà con il fondo consortile oltre che per natura pubblica loro e delle risorse vanificate, in data 12/01/2016 l'assemblea specificatamente convocata ha deliberato *“di eseguire una ricognizione degli accadimenti al fine di valutare la sussistenza di eventuali profili di responsabilità a carico degli Organi consortili in carica prima della messa in liquidazione, avvalendosi di professionisti nelle persone di Corrado Maggesi e dello Studio Legale Valdina con costi esclusivamente a carico della Sviluppumbria, che dovrà garantire una costante informativa e monitoraggio da parte degli uffici preposti”*.

Alla data di stesura di questo documento i consulenti incaricati non hanno prodotto alcun elaborato pertanto, nonostante la copiosa documentazione e le elaborazioni agli atti del Consorzio, non siamo oggi in grado di fornirvi aggiornamenti al riguardo.

1.4 L'Esposizione bancaria

Nonostante l'attività posta in essere sin dall'inizio della liquidazione, volta anche a razionalizzare i processi, il Consorzio, continua ad essere fortemente indebitato e per alcune posizioni bancarie c'è stata la segnalazione quale "sofferenza", con tutto ciò che ne consegue.

Anche se si ricomprendessero alcuni debiti potenziali tra quelli non bancari e quindi attribuendo ad essi la caratteristica della esigibilità rispetto alla eventualità, l'esposizione più rilevante è comunque nei confronti del sistema bancario e ciò sia nel breve, sia nel medio periodo.

Al fine di avviare trattative con i vari istituti di credito per la ristrutturazione del debito è stato prontamente segnalata ai consorziati la necessità dell'erogazione da parte loro della liquidità necessaria per la sistemazione delle passività bancarie scadute .

1.5 IMU ed ICI

Nel corso degli anni è stato accumulato un considerevole debito per mancato pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, poi IMU, nei confronti dei tre Comuni Soci.

La decisione di non procedere al pagamento dell'imposta è stata sostenuta dal Consorzio dal 2003 in poi, poiché gli amministratori ritenevano e hanno ritenuto, sino alla messa in liquidazione del Consorzio, che quest'ultimo, al pari degli altri Consorzi tra Enti Locali, nonché per la funzione istituzionale svolta, fosse esentato dal pagamento dell'imposta.

Sono seguiti ricorsi in Commissione Tributaria che hanno avuto esito negativo a carico di TNS, definito soggetto non contemplabile tra quelli che la legge individua come esentati dal pagamento dell'imposta, in quanto partecipato dalla Sviluppo Umbria S.p.A., a sua volta partecipata anche da soggetti privati.

All'atto della variazione del capitale della Sviluppo Umbria S.p.A a totale partecipazione pubblica, TNS Consorzio ha presentato ai Comuni Soci istanza per il riconoscimento della esenzione dei pagamenti dell'imposta sugli immobili. I Comuni (peraltro consorziati) hanno rigettato l'istanza!

Particolare menzione andrebbe fatta per il capitolo riguardante il debito nei confronti degli Enti Soci per ICI/IMU: trattasi di importi relevantissimi che derivano dalle diverse interpretazioni date dagli amministratori del Consorzio e dai rappresentanti degli Enti Soci riguardo alle finalità del Consorzio e alla interpretazione da dare alla norma.

Notevole documentazione è agli atti e la questione è sfociata anche in diversi contenziosi.

La mole della documentazione interna e la complessità non ci hanno consentito di arrivare a determinazioni conclusive specie in tema di sanzioni e accessori. Il debito è prudenzialmente iscritto per intero.

Abbiamo comunque continuato a versare sia al Comune di Narni, sia a quello di Terni, riservandoci un approfondimento con il Comune di Spoleto stante le problematiche riscontrate sui terreni di proprietà del Consorzio.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con delibera N° 31 ha riattivato la rateizzazione del debito per ICI_IMU anni 2003/2014 per un importo complessivo dovuto di €1.574.131,44 oltre interessi legali, dilazionandolo in 12 anni.

1.6 Le Azioni Esecutive

Alcuni fornitori hanno attivato procedure di recupero coattivo delle somme dovute, con aggravio delle spese legali e di interessi legali e di mora. Diversi i creditori che hanno inviato lettere legali e intimazioni a pagare.

La questione più complicata è quella relativa ai ricorsi presentati da Ditte catastali espropriate delle aree industriali di Nera Montoro e S. Giacomo di Spoleto.

1.7 Incassi e pagamenti

Considerato il capitale investito come coacervo di beni destinati alla conversione in denaro, al pagamento dei creditori, dalla data di accettazione della nomina sono state poste in essere le seguenti operazioni tutte rientranti nei poteri dei liquidatori.

Dalla data di accettazione del mandato alla data del 31/12/2015 le entrate sono pari a euro 2.869.989,90 e le uscite pari da euro 2.844.313,66 con un avanzo quindi pari ad euro 25.676,24. Dal prospetto analitico allegato n.3 è immediato desumere che le entrate hanno coperto le spese correnti e pagato qualche debito pregresso, risultato questo positivo ma per certi aspetti non significativo rispetto la massa dei debiti per la circostanza che i flussi positivi non sono in grado di consentire la riduzione delle esposizioni verso terzi in maniera consistente e dunque far introdurre positivi sviluppi della liquidazione.

2 VENDITE

2.1 VENDITE ANNO 2014

Vendita Immobile interno Compendio chimico Basell alla Novamont S.p.A

In data 25/07/2014 si è proceduto alla cessione dell'immobile locato alla Novamont S.p.A. Come da contratto di locazione sottoscritto il 01/06/2005, è stato riconosciuto alla Società il diritto di esercitare l'opzione all'acquisto della struttura in uso.

Il prezzo di cessione stabilito in € 1,5 milioni con la rivalutazione ISTAT, è asceso ad € 1.765.917,21. Il pagamento, tenuto conto della decurtazione dei canoni di locazione pagati sino al giorno del rogito, ha comportato l'ingresso di liquidità per € 858.439,44 oltre € 169.468,05 per ICI_IMU dovute dalla Società per l'intero periodo di locazione.

Cessione a Il tempio del Sole Società Agricola dei lotti 9 e 10 presso l'area di Nera Montoro.

In data 07/11/2014 è stata perfezionata la cessione dei lotti 9 e 10 presso l'area industriale id Nera Montoro alla Società Il tempio del Sole. L'operazione ha comportato una entrata pari ad € 774.390,12, IVA inclusa, utilizzata per € 600.000,00 per il rimborso alla Casse di Risparmio dell'Umbria delle rate di mutuo inavase a tutto il 28/10/2014 relative ad un mutuo da questa concesso la cui ipoteca grava sull'area di Nera Montoro. Nell'importo vi è incluso anche il pagamento di una quota a diretta diminuzione del capitale di debito residuo. L'operazione si è resa necessaria per consentire alla Banca la restrizione dell'ipoteca sui lotti 9 e 10 che altrimenti non potevano essere ceduti.

2.2 VENDITE 2015

Nel corso del 2015 non sono state poste in essere vendite di beni.

2.2.3 Prospettive. Regione Umbria

L'unica particolarità, di non poco conto, è costituita dalla legge regionale 26 novembre 2015, N° 17, di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e di quello pluriennale 2015/2017.

Con tale provvedimento la Regione dell'Umbria ha disposto (art. 12) l'acquisto "*dei seguenti beni immobili, indispensabili al fine di non compromettere obiettivi di interesse regionale:*

a) area industriale di Maratta Terni, superficie 43.210 mq, al prezzo non superiore a euro 2.389.500,00;

b) area industriale San Giacomo Spoleto, superficie 102.975 mq, al prezzo non superiore a euro 3.089.250,00;

c) complesso di edifici Centro Servizi Maratta Terni, superficie 2.461 mq, al prezzo non superiore a euro 2.021.250,00.”

Il ricavato complessivamente pari ad euro 7.500.000,00 (non è chiaro se al netto o al lordo delle imposte indirette) consentirebbe alla liquidazione l'attivazione di transazioni ed accordi di ristrutturazione dei debiti.

Ad oggi la legge non è stata ancora attuata.

3. TRANSAZIONI

1 TRANSAZIONI 2014

Enel Distribuzione S.p.A

In data 07/07/2014 è stato notificato a TNS Consorzio da parte dei legali della Enel Distribuzione S.p.A il decreto ingiuntivo per il recupero del credito relativo al saldo dei lavori della Cabina in AT realizzata presso l'area di S. Liberato. L'importo, ammontante ad € 255.000,00, è stato liquidato con bonifico del 05/09/2014. Il debito è stato estinto procedendo al pagamento dell'intero importo della fattura (€ 246.736,80) oltre € 8.263,20 per spese di procedura di recupero del credito, iscritta tra le sopravvenienze passive.

Geologo Massimiliano Capitani – Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte del decreto ingiuntivo notificatoci in data 26/08/2014 dal legale del Geologo Capitani, Avv.to Ponti, di intimazione al pagamento della somma di € 10.000,00 oltre cassa e Iva come per legge, oltre spese legali, è stata proposta al tecnico una transazione sulle somme a lui dovute ottenendo il 40% circa di riduzione del dovuto. Per cui, a fronte di un debito pari ad € 10.058,00 iscritto tra le fatture da ricevere, sono stati liquidati al professionista compensi imponibili per € 6.000,00 oltre la cassa, e così per complessivi € 6.120,00. Si rileva pertanto una sopravvenienza pari ad € 3.938,00.

Studio Associato Ranalli - Transazione a saldo e stralcio compensi

A fronte di un credito imponibile relativo a fatture già ricevute pari ad € 74.385,58 e fatture da ricevere relative all'attività svolta dallo Studio Ranalli dell'importo di € 105.908,42, è stata proposta al professionista una transazione conclusasi positivamente con la liquidazione in data 31/10/2014 di € 100.000,00 a saldo e stralcio di tutte le attività svolte sino alla data di pagamento della somma, oltre il pagamento della ritenuta di acconto per € 18.738,09. Considerato che l'importo delle fatture da ricevere ed oggetto della transazione ammonta ad € 105.908,42, si rileva una sopravvenienza attiva per € 82.855,91.

2 TRANSAZIONI 2015

Studio Commerciale Dott. Bruno Bartolucci - Transazione a saldo e stralcio compensi

Con lo Studio Bartolucci è stato raggiunto l'accordo per cui il saldo delle competenze dovuto per gli esercizi ricompresi tra il 2010 ed il 2013 sono state liquidate nella misura del 50% dell'importo dovuto, liquidando pertanto € 14.876,16 oltre oneri ed IVA e rilevando la relativa sopravvenienza attiva.

Collegio Revisori competenze 2013/2014 - Transazione a saldo e stralcio compensi

Nel mese di febbraio 2015 è stato nominato il nuovo collegio dei revisori e raggiunto l'accordo con il precedente per la liquidazione a saldo e stralcio delle competenze relative al 2013/2014 rilevando una sopravvenienza attiva di oltre € 20.000,00.

Ing. Enzo Barbato - Transazione a saldo e stralcio

Il professionista ha accettato e sottoscritto la transazione a saldo e stralcio dei propri crediti. È stato liquidato allo stesso un importo pari a circa il 50% del dovuto.

FICEI – Federazione Italiana Consorzi ed Enti di Industrializzazione

A fronte di un debito per mancato pagamento di quote di iscrizione per € 11.000,00 abbiamo raggiunto un accordo transattivo liquidando € 2.985,00

Geom. Michele Nicola Vero - Transazione a saldo e stralcio

In data 06/10/2015 è stato notificato al Consorzio un decreto ingiuntivo, immediatamente esecutivo, da parte del Geom. Vero dell'importo di € 21.758,12 oltre interessi. E' stato raggiunto con il professionista un accordo transattivo sottoscritto in via definitiva il 04/01/2016, in base al quale verranno liquidati € 19.976,00 oltre le spese di procedura in N° 12 rate mensili. Il debito è già in ammortamento.

Alla data di elaborazione della presente relazione sono in corso trattative con fornitori per la chiusura a stralcio delle loro posizioni creditorie.

4 Contratti di locazione in essere

4.1 CONDUTTORE: CO.ME.SA Srl - Compendio Bosco (di seguito CoB)

DATA DI STIPULA: 12/05/2011 e registrato a Terni il 16/05/2011 N° 3885 serie 1T

OGGETTO: Intero Compendio Bosco della superficie di Ha 21 circa.

DURATA: Il contratto di locazione con opzione all'acquisto è stato sottoscritto in data 12/05/2011 ed ha la durata di anni 15.

CANONE: si prevede la corresponsione di un canone di locazione pari al 4% del prezzo finale di cessione pari ad € 25,5 milioni. Il canone pertanto ammonterebbe ad € 1.020.000,00. Si è prevista però una agevolazione per i primi anni come di seguito indicata:

PERIODO/ANNO		IMPORTO
1°	2011	€ 300.000,00
2°	2012	€ 510.000,00
3°	2013	€ 612.000,00
4°	2014	€ 714.000,00
5°	2015	€ 816.000,00

Dal 6° anno in poi € 1.234.800,00

DIRITTO DI OPZIONE ALL'ACQUISTO: Il prezzo di cessione del compendio è stato stabilito in € 25,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 2° anno di locazione. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

In data 23/05/2014 il contratto è stato risolto per inadempimento degli obblighi contrattuali, ma successivamente in data 21/10/2014, la risoluzione è stata rinunciata.

Considerata l'esistenza – almeno sulla carta – della garanzia fideiussoria da parte della Signum Finance S.p.A, in data 03/06/2014 si è provveduto ad intimare l'adempimento. La garante ha richiesto dapprima copia dei documenti sottostanti il rilascio della fideiussione poi, a seguito di sollecito da parte di TNS, ha risposto che la CO.ME.SA Srl non ha provveduto a perfezionare le pratiche necessarie alla validità della fideiussione, per cui la garanzia fideiussoria rilasciata a TNS non aveva alcuna validità. Rileviamo a riguardo e richiamiamo precisa attenzione sul fatto che la stessa è assoggettata a varie condizioni sospensive e risolutive che ne precludono (precludevano) l'escussione, come ad esempio la previsione che subordinava l'efficacia della fidejussione alla prestazione di contro garanzia ipotecaria da parte del contraente CO.ME.SA.. Peraltro la stessa compagnia, a seguito della nostra intimazione del giugno 2014, ha rilevato l'inefficacia della obbligazione proprio in virtù della mancata realizzazione delle predette condizioni. **Appare quasi banale osservare che una garanzia siffatta, proprio perché ontologicamente viziata, non avrebbe dovuto essere accettata dagli organi del Consorzio.**

E' chiara, in tale contesto, la superficialità con la quale gli organi consortili hanno a suo tempo accettato una simile garanzia, essendo evidente sin dall'inizio l'inconsistenza formale e sostanziale.

In data 18/09/2014 per la COMESA Srl si è aperta la procedura fallimentare, ed il

Consorzio ha provveduto ad insinuarsi nel passivo della stessa. Poiché di fatto il CoB è al momento occupato da altre due società che insieme alla Comesa avevano costituito la Scarl Meccanica Ternana che doveva subentrare alla assegnataria del compendio nel contratto di locazione e successivo atto di transazione sottoscritto il 13/05/2013, si sta provvedendo a recuperare i crediti da locazione maturati, richiamando i soggetti della scarl ad adempiere in solido alle obbligazioni. Più diffusamente nel corso del mese di novembre del corrente hanno è stata avviata la procedura di sfratto e di ingiunzione di pagamento per i canoni maturati nel 2014 e sino al mese di novembre 2015.

4.2 CONDUTTORE: RIGENERA SRL - Immobile Ex Ansaldo

DATA DI STIPULA: Il contratto è stato sottoscritto il 27/06/2013 registrato a Terni il 02/07/2013 al N° 4128.

OGGETTO: Complesso industriale ex Ansaldo

DURATA: anni 13

CANONE: Il canone di locazione è convenuto in €100.000,00 all'anno.

DIRITTO DI OPZIONE: Il prezzo di cessione del complesso è stato stabilito in € 1,5 milioni. L'opzione può essere esercitata a partire dal 3° anno di locazione, quindi dal 01/01/2016. Dal prezzo finale si decurteranno i canoni nel frattempo liquidati.

Il contratto è stato risolto in data 18/04/2014 per mancato pagamento dei canoni da parte del conduttore.

Benché il contratto sia stato risolto, il vecchio conduttore continua ad operare all'interno del sito e a pagare regolarmente i canoni per indebita occupazione degli spazi di proprietà di TNS.

Alla fine del corrente anno la Società ha manifestato la volontà di acquisire la struttura e il sovrastante impianto FV. E' in corso una verifica degli importi oggetto della eventuale compravendita.

4.3 CONDUTTORE: FSM&Partners Srl - Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DATA DI STIPULA: 21/10/2013

OGGETTO: Locali Ex Università presso Centro Servizi Maratta

DURATA: fino al 21/04/2014.

CANONE: €/Mq 3,50 per una superficie complessiva di Mq 864, e così per complessivi € 3.024,00 mensili, € 18.144,00 per l'intera durata della locazione temporanea.

Il conduttore continua ad occupare indebitamente gli spazi a suo tempo concessi in

locazione. Per il periodo di locazione temporaneo la Società ha pagato solo il primo mese, e per l'indebita occupazione compresa tra il 22/04/2014 e la data odierna non ha pagato nulla. Si sono avuti incontri con i soggetti presenti presso la struttura nel corso dei quali hanno manifestato la volontà di acquisire la porzione di fabbricato occupato, nonché l'immobile denominato Villa Gherardi. Non essendo pervenuta alcuna proposta formale si è provveduto ad affidare la pratica al legale per lo sfratto ed il recupero del credito, considerato anche il comportamento volto solo a ritardare qualsiasi adempimento. Le procedure sono arrivate quasi a conclusione e si stanno attendendo le sentenze per procedere al recupero dei locali e delle somme.

5 Il contenzioso

5.1 CONTENZIOSO ANNI PRECEDENTI

TNS Consorzio/Ditte catastali Celestini e Bruschi – Area industriale di S. Giacomo

Le Ditte catastali in oggetto hanno proposto due distinti ricorsi; il primo innanzi al TAR dell'Umbria avverso il Decreto del 23/02/2005 N° 25 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha disposto l'espropriazione in favore di TNS delle aree ricomprese nel Piano Insediamenti produttivi di Spoleto. I ricorrenti hanno ottenuto esito positivo in primo grado ma perso con vittoria di TNS in Consiglio di Stato. La procedura è ormai conclusa.

Il secondo ricorso è stato avanzato contro la determinazione dell'indennità di esproprio delle aree di proprietà delle Ditte Celestini e Bruschi.

La Corte di Appello di Perugia, con la Sentenza n. 454/2010, pubblicata in data 20 ottobre 2010, ha rideterminato l'indennità di esproprio delle proprietà Bruschi e Celestini in €/Mq 30,00, a fronte degli €/Mq 17,00 determinati dalla Commissione provinciale per espropriazione di pubblica utilità. I ricorrenti avevano avanzato la richiesta di €/Mq 80,00.

La sentenza di corte d'Appello è stata impugnata, anche se il ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, essendo un giudizio di legittimità, impedisce la eventuale rivalutazione nel merito degli importi da corrispondere.

L'impugnativa infatti riguarda, oltre che l'eccezione di tardività, anche l'illogicità e la mancanza di motivazione della sentenza avversa. Ciò in relazione alla mancanza di valutazione - e di motivazione - in ordine alle circostanze di fatto (esposte nella comparsa di costituzione e specificate nella comparsa conclusionale) che condizionano la valutazione dei terreni e, in particolar modo, l'esistenza del vincolo di inedificabilità (per tutela idrogeologica) riferito, in particolare, alla proprietà Bruschi.

Il ricorso in Cassazione di fatto ha avuto l'effetto di non rendere esecutiva la sentenza e, qualora i Signori Celestini e Bruschi decidessero di proporre nella pendenza del giudizio di cassazione azione esecutiva, potrebbe proporsi istanza di sospensione della sentenza alla stessa Corte d' Appello. In tal modo, al di là dell'alea che caratterizza l'esito del ricorso di cassazione, gli effetti esecutivi della sentenza sono stati di fatto differiti.

L'unico rimedio, dunque, per arrestare l'esecutività della sentenza e, quindi, evitare che l'indennità di esproprio determinata dalla Corte d'Appello diventi incontestabile è stata quella di proporre ricorso in Cassazione, seppur con la consapevolezza del difficile esito del giudizio.

E' stata comunque considerata l'ipotesi di possibile restituzione dei terreni, mediante l'istituto della "retrocessione", considerato tuttavia che l'azione è esperibile:

- su iniziativa dell'espropriato;
- e qualora vi sia la mancata realizzazione dell'opera dopo dieci anni dall'esproprio o sia divenuto impossibile realizzare l'opera sottesa all'esproprio (art. 46 DPR 327/2001).

Nella specie, per la posizione Celestini tale istituto non appare praticabile visto che i terreni risultano funzionali al PIP; mentre per la posizione Bruschi tale istituto sarebbe praticabile solo su una parte di terreno; mentre un'altra porzione sarebbe necessaria per il rispetto degli standard urbanistici.

La Corte di Appello con sentenza del 15/10/2015 la Corte ha emesso la sentenza N° 583/2015 con la quale ha condannato TNS Consorzio al pagamento delle indennità di esproprio, di occupazione ed i relativi interessi per i seguenti importi:

Ditta catastale 1 € 1.159.341,80

Ditta catastale 2 € 566.755,91

Si provvederà a ricorrere in Cassazione.

Ricorso TAR Umbria 483/2010 - TNS / Santoni Luigi

La ditta catastale Santoni Luigi ha richiesto la declaratoria dell'inefficacia dell'accordo di cessione bonaria sull'indennità provvisoria di esproprio di un terreno ricompreso nella zona industriale PIP S. Giacomo di Spoleto siglato nel 2002, con conseguente diritto a richiedere una maggiore indennità rispetto a quella inizialmente stabilita. TNS si è costituito in giudizio ma non è ancora stata fissata una udienza. Nel corso del 2013 si sono intrattenuti contatti tra le parti al fine di addivenire ad una risoluzione transattiva delle controversie.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione, ma si è verificata la disponibilità da

parte del Comune di Spoleto di stralciare l'area in questione dal PIP di S. Giacomo.

TNS Consorzio/Ditte catastali Perilli e Antonelli – Area industriale di Nera Montoro

Con ricorso RG 398/2004 i Sig. ri Antonelli e Perilli hanno richiesto il pagamento degli importi ad essi dovuti in ordine all'indennità di esproprio dei loro terreni espropriati in Località Nera Montoro.

La controparte richiedeva il riconoscimento di una indennità aggiuntiva in relazione alla qualifica di coltivatori diretti opponendosi all'indennità liquidata dagli Uffici. Il giudizio si è concluso con sentenza n. 367 del 12/07/2007, pubblicata in data 18/09/2008.

La Corte d'Appello ha definito le indennità da liquidare. Ad oggi, al netto delle somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, dovranno essere erogate ai soggetti €430.000,00. Il Consorzio ha proposto ricorso in Cassazione contro tale sentenza, tutt'ora pendente.

A seguito della sentenza della Corte d'Appello sopracitata i Sig.ri Antonelli – Perilli hanno avviato una procedura esecutiva nei confronti del TNS Consorzio. E' stato così necessario procedere al ricorso ex art 373 c.p.c. presso la Corte d'Appello di Perugia per ottenere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Il ricorso da noi proposto è stato accolto e la Corte d'Appello di Perugia, con ordinanza del 10/08/2011 ha sospeso l'efficacia della sentenza bloccando così l'azione esecutiva.

Nelle more della decisione della Corte d'Appello sopra indicata i Sig.ri Perilli - Antonelli hanno intrapreso procedure esecutive presso il Tribunale di Terni nelle quali TNS si è costituito per (RG 766/2011, 1 e 2).

Le procedure sono state dichiarate estinte successivamente all'ottenimento dell'ordinanza della Corte d'Appello di cui al punto precedente.

Nel mese di novembre 2015 si è tenuta una udienza in Cassazione nella quale il Giudice ha trattenuto la causa in decisione. Siamo in attesa della sentenza.

TNS Consorzio/Agenzia delle Entrate

Trattasi del giudizio proposto avverso la multa comminata dall'Agenzia delle Entrate nei confronti del Consorzio per € 64.582,00 per l'asserita violazione dell'art. 53, comma 11 del D. Lgs . 165/2011, "per aver omesso la comunicazione dei compensi corrisposti al Signor Galli Maurizio all'Amministrazione di appartenenza del pubblico dipendente, entro i termini previsti (30 aprile dell'anno successivo a quello di erogazione del compenso) per gli anni 2005 e 2006". Il giudizio si è concluso con sentenza del Tribunale di Terni n. 631/12 di rigetto. La sentenza è stata impugnata dal Consorzio e si è presentato ricorso in

Cassazione.

TNS Consorzio/Consorzio Autoferrotrasporti e Logistica

A seguito della procedura di allocazione del Compendio Bosco, il Consorzio AFT ha proposto ricorso per impugnare la Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 21/12/2009 di assegnazione provvisoria del complesso industriale.

Si tratta del “primo” dei due ricorsi proposti dal Consorzio Autoferrotrasporti.

TNS Consorzio si è costituito in giudizio con articolata memoria difensiva in quanto la controparte aveva chiesto la sospensione della procedura di assegnazione del compendio. Si è tenuta una prima discussione alla Camera di Consiglio del 10/03/2010, ed una seconda nella Camera di Consiglio del 24/03/2010. La richiesta di sospensiva non è stata accolta e la controparte ha proceduto alla redazione di un atto di motivi aggiunti (ricorso integrativo).

TNS Consorzio ha contro dedotto anche in ordine a tale atto di motivi aggiunti producendo memoria e documenti e in data 14/04/2010 è stata discussa in una ulteriore Camera di Consiglio la richiesta di sospensiva successivamente rinviata al 07/07/2010.

In tale data, all’esito della discussione, la sospensiva è stata respinta, nonostante l’atto di motivi aggiunti.

La causa è stata quindi fissata con udienza di merito al 18/05/2011 a cui hanno fatto seguito ulteriori 4 udienze fino a quella finale dell’11/07/2012, con esito positivo per TNS.

Si è poi avuto un successivo ricorso il 11/08/2011 con il quale il Consorzio Autoferrotrasporti ha chiesto l’annullamento della Delibera del Consiglio di Amministrazione di TNS del 5/11/2010 e della delibera assembleare di TNS del 12/1/2010, con la quale si era disposta la revoca dell’assegnazione provvisoria del Compendio Bosco al gruppo Bernardini – Fucine Umbre – IMB e veniva disposta l’assegnazione in favore della seconda classificata Comesa Srl (subentrata a Cerasi Srl).

Anche per tale ricorso la controparte ha richiesto la sospensione degli atti impugnati. In data 18/05/2011 si è tenuta una prima Camera di Consiglio, successivamente rinviata al 6/07/2011 e, a seguito di proposizione di atto di motivi aggiunti, differita al 12/10/2011.

La sospensiva richiesta da controparte è stata respinta. Il TAR dell’Umbria si è espresso con sentenza del 23/11/2012, respingendo i due ricorsi di cui sopra.

Avverso detta sentenza il Consorzio AFT ha proposto il ricorso in Consiglio di Stato. TNS Consorzio ha contro dedotto chiedendo di respingere il ricorso.

Non ci sono aggiornamenti in merito alla questione.

TNS Consorzio/Comune di Narni

Si tratta della controversia pendente avanti alla Commissione Tributaria di Terni r.g. 220/2013. A decorrere dall'anno di imposta 2003 il Consorzio ha ritenuto di non essere soggetto al pagamento dell'ICI per gli immobili detenuti per il perseguimento dei fini istituzionali. A fronte della richiesta di pagamento da parte del Comune di Narni, TNS Consorzio ha contestato, sia in via amministrativa che giudiziaria, proponendo ricorso davanti alla competente Commissione Tributaria, l'effettiva debenza dell'imposta.

Tuttavia a seguito della pubblicazione della sentenza della Commissione Provinciale Tributaria di Terni N° 105/04/2009 del 28/05/2009, con la quale veniva respinta la tesi del Consorzio, è iniziata una trattativa tra il Comune di Narni ed il Consorzio, dapprima volta ad ottenere l'esenzione del tributo per effetto di un provvedimento discrezionale dell'amministrazione comunale ai sensi dell'art 59 comma 1 lettera b) del d. Lgs 446/1997e, successivamente, a fronte del rifiuto del Comune di Narni, volto a delineare un piano di rateizzazione, stante la rilevante entità del debito. La proposta di TNS Consorzio è stata accolta dal Comune di Narni con Delibera di G.C. N 170/20012, che ha determinato che la somma a titolo ICI_IMU dovuta per il periodo 2003_2011 ammontava, alla data del 05/09/2012, ad € 1.032.199,27, inclusi interessi e sanzioni come per legge, debito da ripianare in N° 15 anni a partire dal 20/12/2012.

L'entità della rata è stata definita in base al canone incassato dalla locazione del Compendio Bosco. Poiché il conduttore non ha provveduto a rispettare gli impegni contrattuali, soprattutto il pagamento dei canoni mensili, TNS Consorzio si è attivato con procedura monitoria per il recupero delle somme (decreto Ingiuntivo N° 1137/2012 emesso dal Tribunale il 14/11/2012), non potendo però onorare al pagamento della prima rata di cui sopra. A seguito di ciò il Dirigente competente ha anticipato l'invio degli atti per la riscossione coattiva delle somme dovute, notificate poi in data 15/02/2013 (decreto di ingiunzione N° 4285. E' stato poi notificato il preavviso di iscrizione ipotecaria per il doppio dell'importo dovuto per ICI IMU anni 2003_2005 di € 343.0005,62.

Con ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni r.g. 220/2013 TNS Consorzio ha richiesto l'annullamento dell'ingiunzione di pagamento e di tutti gli atti collegati. In data 8/10/2013 la Commissione Tributaria ha respinto la richiesta cautelare del Consorzio ed ha rinviato la causa per discussione nel merito al 26/11/2013. In tale sede su richiesta del Comune di Narni, che non poteva presenziare all'udienza, la causa è stata rinviata al 25/02/2014. E' stata rinviata di nuovo al mese di giugno per essere di nuovo spostata al 13/10/2014. Si sottolinea che la causa intende solo far valere la non

decadenza del piano di rateizzazione accordato dal Comune Socio.

Si è chiesto un nuovo rinvio a seguito della richiesta avanzata al Comune di Narni da parte di TNS di far rivivere l'accordo sottoscritto il 17/12/2012, ovvero di rateizzazione del pagamento delle somme dovute a titolo di ICI per gli anni 2003_2011.

In data 04/03/2015 la Giunta Comunale di Narni con Delibera N°31 ha accordato la rateizzazione del debito per ICI/IMU 2003/2014, applicando il cumulo giuridico delle sanzioni maturate nel tempo. Il pagamento del dovuto è dilazionato in 12 anni.

TNS Consorzio/Vari Creditori

Sono state intraprese varie azioni da parte di alcuni creditori per rientrare della somme loro dovute.

5.2 NUOVI CONTENZIOSI 2015

ATTO DI CITAZIONE B&D IMMOBILIARE C/TNS CONSORZIO

Il 07/01/2015 è stato notificato al Consorzio l'atto di citazione da parte del legale della B&D immobiliare, che ha in possesso il complesso Ex Giplast di proprietà di TNS per richiesta di risarcimento del danno da mancato adempimento delle obbligazioni del contratto preliminare di compravendita sottoscritto nel corso del 2013. I Liquidatori hanno provveduto a presentare opposizione all'atto. La procedura sta andando avanti, una udienza si è tenuta il 24/11/2015 per l'esame dei mezzi istruttori. La prossima seduta è prevista per il mese di aprile 2016.

DECRETO INGIUNTIVO TROIANI & CIARROCCHI

In data 04/05/2015 sono stati notificati al Consorzio due decreti ingiuntivi da parte della Troiani & Ciarrocchi creditrice di TNS Consorzio.

Rispetto alla procedura si è tentato di concludere la procedura in via transattiva con liquidazione di un importo a saldo e stralcio degli credito vantato. Il 04/11/2015 si è tenuta l'udienza per la trattazione dei procedimenti di opposizione al decreto ingiuntivo della T&C a cui ha partecipato il legale di TNS e quello di controparte che congiuntamente hanno chiesto al giudice un rinvio della udienza. Lo stesso è stato concesso prevedendo la successiva adunanza per il 13/01/2016, data entro la quale le Parti avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di transazione che consente il risparmio di circa € 164.000,00 sull'importo di € 364.000,00 di cui la Troiani & Ciarrocchi è creditrice verso il Consorzio.

l'accordo non si è potuto perfezionare per mancanza di liquidità da parte di TNS anche in considerazione dell'intervenuto pignoramento di Equitalia. All'ultima udienza di gennaio 2016 i legali delle due parti hanno chiesto un nuovo rinvio. Dovrà essere definito l'accordo transattivo onde evitare la procedura legale.

PIGNORAMENTO EQUITALIA

Nel corso del mese di agosto è intervenuto il pignoramento da parte della Equitalia S.p.A per il mancato pagamento di cartelle relative ad ICI Comune di Spoleto ed imposte dovute all'Agenzia delle Entrate. Sono stati bloccati nell'operatività tutti i conti correnti intestati al Consorzio e prelevati i fondi sui conti correnti attivi.

La situazione è stata risolta presentando istanza di rateizzazione ad Equitalia, concessa in data 07/10/2015.

AVV.TO VELIA MARIA LEONE C/TNS – PROCEDURA DI MEDIAZIONE N° 3655

In data 22/07/2015 l'Avv.to Velia Maria Leone, che ha assistito TNS Consorzio nel processo di allocazione del Compendio Bosco, ha notificato a TNS Consorzio la procedura di mediazione in oggetto per rientrare del proprio credito ammontante, secondo quanto indicato dal legale, ad € 100.000,00. Con l'Avv.to Leone era stata tentata una transazione nel corso del 2014 e inizio del 2015 che però non ha avuto esito positivo.

Sono state richieste alla professionista le specifiche dei costi indicati rispetto alle prestazioni rese.

SFRATTO E DECRETO INGIUNTIVO MECCANICA TERNANA SCARL

In data 12/10/2015 si è provveduto a notificare l'atto di intimazione di sfratto e ricorso per decreto ingiuntivo alla Meccanica Ternana scarl che occupa il Compendio Bosco. L'importo del decreto ingiuntivo ammonta ad € 1.700.680,00. Meccanica Ternana si è costituita in giudizio proponendo opposizione e, con provvedimento del 27 gennaio 2016, il Tribunale di Terni ha respinto la nostra richiesta di emissione di ordinanza di rilascio e ingiunzione, ritenendo l'opposizione di controparte "allo stato, almeno parzialmente fondata su prova scritta". Si è quindi conclusa la fase cautelare ed è stato richiesto l'avvio, come per legge, del procedimento di mediazione. Il giudice ha intanto disposto il mutamento del rito (da cautelare si passa alla fase di merito rito locazioni) e la prossima udienza è fissata per il 23.6.2016 con termine per memorie integrative fino al 15 maggio.

Riepilogo

Dalla accettazione dell'incarico alla data del presente documento, la liquidazione ha

dovuto affrontare una serie di problematiche relative ad omissioni di carattere tributario, opacità di alcuni contratti di locazione, questioni attinenti contenziosi esistenti e potenziali, rapporti con il mondo bancario e, non ultimo, ricognizione (per lo più vera e propria ricerca) di quanto lasciato dai precedenti amministratori. Quest'ultimi, infatti, si sono limitati come già all'inizio evidenziato a trasmettere in data 07/03/2014 una breve relazione.

Oltre all'operatività (in pratica quotidiana) gestita tramite mail e consultazioni telefoniche, gli organi della liquidazione hanno assicurato la presenza fisica presso la sede del Consorzio almeno un giorno a settimana redigendo di volta in volta uno specifico verbale, oltre ad una serie di riunioni con gli Istituti bancari che hanno richiesto ciascuno interlocuzioni a livello locale presso i gestori delle posizioni e in alcuni casi anche presso le "direzioni di area".

Particolare menzione va fatta per la vicenda del complesso Bosco che ha richiesto un impegno a se stante sia con i rappresentanti della società affittuaria, sia con il Legale incaricato a seguire la vicenda.

Dopo aver preso atto dei principali debiti, sono stati autorizzati solo pagamenti di beni e forniture di servizi considerati indispensabili per il funzionamento del Consorzio e la sicurezza dei lavoratori in senso lato.

Sempre al fine di ben adempiere al mandato, considerata le indicazioni di Sviluppo Umbria, sono stati tenuti rapporti con quest'ultima e quindi per il suo tramite con la Regione Umbria.

Le attività svolte nel corso della liquidazione, il mantenimento della sede e dei livelli occupazionali hanno comportato una spesa corrente che la gestione non è in grado di sopportare.

Nel corso del periodo è stata proposta ad alcuni professionisti una transazione per la liquidazione a saldo e stralcio dei crediti verso TNS

Dall'inizio della liquidazione è stata posta particolare attenzione al mantenimento dei rapporti con gli Istituti di credito al fine di gestire al meglio le passività bancarie. All'interno di tale attività sono stati intrattenuti rapporti pressoché mensili con gli Istituti finalizzati a mantenere "in bonis" la posizione, ma il decadimento degli affidamenti, la nuova normativa di Vigilanza e promesse del passato rimaste senza alcun riscontro, rendono l'interlocuzione sempre più complicata.

Da quanto precede emerge a) la complessità della liquidazione, b) che la soluzione scelta dai consorziati di procedere ad un realizzo dei beni in maniera ragionata e per nulla

affrettata senza dotare la Liquidazione di risorse finanziarie idonee a sostenere proposte di transazione ai creditori bancari, rende precario qualsiasi rapporto con il rischio di dover subire azioni esecutive anche inoppugnabili. Inoltre, il comportamento assunto da taluni soci a tutela dei propri crediti con iscrizioni ipotecarie di rilevante importo rappresenta un'ulteriore difficoltà che mina alla base qualsiasi rapporto fiduciario con gli altri creditori che, rispettosi della natura del Consorzio e dei Consorziati, fino ad ora si sono resi disponibili senza porre in essere azioni eccessivamente aggressive.

Tale problematica è stata approfondita nei contesti assembleari e la mancata risoluzione della interpretazione circa la "filosofia" alla base del rapporto sociale, rischia di rendere impraticabile il percorso di liquidazione deliberato dai consorziati.

I liquidatori pertanto rinnovano la richiesta ai consorziati il versamento di liquidità sufficiente per far fronte al pagamento dei debiti sottolineando la necessità di assistere la liquidazione con adeguate garanzie nonché la proposizione di un percorso credibile da contrapporre alle promesse a suo tempo fatte irresponsabilmente al sistema bancario rimaste prive di ogni contenuto.

I Liquidatori stanno altresì approfondendo e valutando i contenuti del cosiddetto "Decreto Madia"; qualora dovessero ritenere che il testo definitivo contenga delle novità che riguardano la gestione dei consorzi convocheranno apposita assemblea per le eventuali determinazioni conseguenti.

PREMESSA

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31/12/2015, di cui la presente nota integrativa, costituisce parte integrante del complesso dei documenti oggi proposti così come precisato dall'art. 2423, comma 1 del Codice Civile e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio si presenta in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4)

dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono stati adattati utilizzando estrema prudenza, per corrispondere all'intervenuta messa in liquidazione. Per questo, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile, si da atto che per corrispondere all'intervenuta messa in liquidazione si è derogato ad alcuni dei criteri ivi fissati.

In particolare, per quanto attiene i debiti entro ed oltre l'esercizio, sono stati inseriti nell'ottica della liquidazione.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate..

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art 2423, comma 5, c.c:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VII Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in E.20) Proventi straordinari o in E.21) Oneri straordinari;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art 2423 c.c), i suoi principi di redazione (art 2423-bis c.c) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art 2426 c.c), tenuto conto della deroga per la intervenuta messa in liquidazione.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione e quindi della destinazione alla vendita unitaria di ogni singolo bene
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della liquidazione della società ;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art 2423-ter, c.c; Peraltro essendo identici i criteri di valutazione non emergono differenze attribuibili alla loro intervenuta mutazione
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- il Consorzio, per il fatto di essere stato messo in liquidazione non ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi antecedenti al 2013;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- il Consorzio si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile mentre è stata data nella parte iniziale di questo documento una estesa informativa sulla gestione e prospettive della liquidazione.

Inoltre:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria, né ciò sarebbe possibile per la conformazione giuridica del Consorzio e il suo mutato scopo.

I liquidatori hanno utilizzato criteri di valutazione estremamente prudenziali quale conseguenza dell'abbandono della prospettiva di continuità e trasformazione economica del capitale investito nel Consorzio da strumento per la realizzazione dello scopo a mero coacervo dei beni destinati al realizzo diretto per il pagamento delle passività.

Anche per l'esercizio 2015 si è proceduto ad ulteriori accantonamenti in fondi rischi e fondi svalutazioni di alcune partite contabili per tener conto: i primi, dei rischi obiettivamente esistenti non per il fatto della messa in liquidazione, i secondi della eventuale irrealizzabilità dei crediti.

Di contro alcuni stanziamenti per rischi e svalutazioni sono stati stornati per l'intervenuta obiettiva inesistenza del rischio o per la realizzata svalutazione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rinvia a quanto illustrato nell'introduzione..

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile

B) I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, malgrado la messa in liquidazione del Consorzio, sono ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di

utilizzo

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Il Consorzio ha ricevuto contributi in conto impianti che sono stati imputati pro-quota alla voce A.5) – altri ricavi e proventi – del conto economico iscrivendo nei risconti passivi la quota per competenza degli esercizi successivi.

Nonostante la messa in liquidazione le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni	03%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredi	15%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

In base alle disposizioni del D.L. 185/2008, IL Consorzio, nel bilancio chiuso al 31/12/2008 ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili come prevedeva la normativa. Il riconoscimento dei maggiori valori iscritti in bilancio è stato effettuato ai soli fini civilistici. Per i relativi prospetti si rinvia alla Nota Integrativa dell'esercizio 2008. Non è da escludersi una svalutazione diretta dei beni a ciò interessati con storno delle corrispondenti imposte differite.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.

Le rimanenze di semilavorati iscritte nello stato patrimoniale, relative tutte ad aree industriali in corso di realizzazione e di urbanizzazione, sono state valutate ai costi di

realizzazione imputati nell'esercizio 2015 comprensivi di oneri accessori e di interessi passivi di competenza.

C) II – Crediti.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. Si è provveduto ad effettuare alcune svalutazioni ed accantonamenti agli appositi fondi in quanto si presumono non più esigibili.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi.

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo per imposte differite, a suo tempo istituito, è stato calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti. Con riferimento alla fiscalità differita passiva, nel momento in cui si avrà la ragionevole certezza della non coerenza delle valutazioni a cui ha attinto, si procederà alla relativa rettifica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, le sole imposte correnti, La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	- 54.023,00
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)
3. Variazione delle imposte differite (-/+)
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 54.023,00

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Le imposte ammontano ad € 54.023,00 e comprendono: l'imposta Ires per € 14.116,00 e l'imposta Irap per € 39.907,00.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.099	1.099
Valore di bilancio	1.099	1.099
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	33	33
Totale variazioni	(33)	(33)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	1.066	1.066

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	35.791.094	35.791.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.899.805	3.899.805
Valore di bilancio	31.891.289	31.891.289
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	938.725	938.725
Altre variazioni	230	230
Totale variazioni	(938.495)	(938.495)
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	30.952.794	30.952.794

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Rimanenze	0	9.135.433	9.135.433
Crediti iscritti nell'attivo circolante	0	818.953	818.953
Disponibilita' liquide	0	17.720	17.720
Ratei e risconti attivi	0	4.418	4.418

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.807.599	-		1.807.599
Riserve di rivalutazione	9.305.755	-		9.305.755
Riserva legale	12.662	-		12.662
Riserva straordinaria o facoltativa	171.648	-		171.648
Totale altre riserve	171.648	-		171.648
Utili (perdite) portati a nuovo	(19.787.427)	(1.210.161)		(20.997.588)

Utile (perdita) dell'esercizio	(1.210.161)	1.210.161	(1.508.106)	(1.508.106)
Totale patrimonio netto	(9.699.924)	-	(1.508.106)	(11.208.030)

Il capitale sociale pari ad € 1.807.599, interamente sottoscritto e versato, è composto da quote.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.807.599		-
Riserve di rivalutazione	9.305.755	A-B-C	9.305.755
Riserva legale	12.662	A-B	12.662
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	171.648	A-B-C	171.648
Totale altre riserve	171.648		171.648
Utili (perdite) portati a nuovo	(20.997.588)		-
Totale	(9.699.924)		9.490.065
Quota non distribuibile			12.662
Residua quota distribuibile			9.477.403

LEGENDA

A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	20.370.800
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	218.731
Totale variazioni	218.731
Valore di fine esercizio	20.589.531

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	10.824
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.668
Totale variazioni	4.668
Valore di fine esercizio	15.492

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non esistono debiti con creditori esteri.
 Non esistono debiti in valuta.

Debiti suddivisi per area geografica

Non si effettua la ripartizione per area geografica in quanto non esistono debiti con creditori esteri.
 Non esistono debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debito	Natura della garanzia	Bene sociale a garanzia
Mutuo Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit	Ipoteca I° di Euro 4.500.000,00	Immobile "Ansaldo"
C/c ipotecario MPS # 35268,41	Ipoteca I° di Euro 5.800.000,00	Immobile ed area Ex Gi-Plast e Centro Servizi Maratta
C/c ipotecario MPS # 37309.13	Ipoteca di I° e II° grado per Euro 7.000.000,00	Immobili San Liberato; Centro Servizi Maratta ed

		imm ex Giplast
C/c ipotecario BPS # 17353	Ipoteca I° di Euro 4.000.000,00	Area industriale San Giacomo di Spoleto
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carit # 519727	Ipoteca I° di Euro 4.875.000,00	Immobile Ansaldo
C/c ipotecario Casse di Risparmio dell'Umbria ex Carispo	Ipoteca I° di Euro 2.667.435,88	Area Nera Montoro
Comune di Narni (Tr) per pagamento rateizzato ICI/IMU anni 2003-2014	Ipoteca di Euro 3.225.719,78	Compendio ex-Bosco
Comune di Terni	Ipoteca di Euro 124.425,00	Porzione di lotto area industriale di Maratta

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti	29.668.518	567.917	30.236.435
Ratei e risconti passivi	1.056.104	240.849	1.296.953

I debiti con scadenza superiore ai cinque anni ammontano ad € 3.641.559,23 e sono riferiti al mutuo contratto con l'Istituto Casse di Risparmio dell'Umbria assistito da garanzie reali sull'immobile " Ansaldo ", al mutuo Carispo ora Casse di Risparmio dell'Umbria per l'area Nera Montoro ed al debiti con il Comune di Narni per il pagamento rateizzato delle quote ICI/IMU degli esercizi pregressi..

Proventi e oneri finanziari

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Il Consorzio, nel corso dell'esercizio non ha imputato oneri finanziari ad alcuna voce dello stato patrimoniale.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Il Consorzio non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni di alcun genere.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o valori simili emessi dal Consorzio.

STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI

Il Consorzio non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

BENI IN LEASING

Il Consorzio non ha in corso contratti di leasing.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (art 22-bis)

RAPPORTI CON IL SOCIO SVILUPPUMBRIA S.P.A

Nella tabella che segue si segnalano i rapporti intercorsi, nel corso dell'esercizio, sulla base di apposita convenzione, con il socio Sviluppumbria spa con sede in Perugia, Via Don Bosco, 11

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Esercizio 2015				Esercizio 2015					
	credit i	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					ben i	servizi	altr o	ben i	servizi	altr o
Sviluppumbria S.p.A	0	165.020,0 0	0	0	0	3.000,0 0	0	0	0	0

ACCORDI FUORI BILANCIO (art 22-ter)

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nota Integrativa parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel proporre l'approvazione del bilancio si chiede ai consorziati la copertura, mediante versamenti, della perdita 2015 pari ad € 1.508.106, nonché di quelle degli esercizi precedenti dettagliatamente riportate nel presente documento. Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il presente bilancio viene depositato ai sensi dell'art 2615 bis del Codice Civile in base alle norme ivi contenute.

Quanto alla perdita d'esercizio e a quelle pregresse, la proposta dei liquidatori, è di copertura delle stesse mediante versamento da parte dei consorziati.

Prende la parola il rappresentante della Sviluppumbria Spa Dott. Gianluigi Aquilini il quale in riferimento a tale richiesta propone di rinviare ogni deliberazione sulla copertura delle perdite in attesa dell'evoluzione della liquidazione e di maggiore chiarezza in merito alla recente normativa di legge (Decreto Madia) circa la disciplina applicabile alla crisi d'impresa per le società a controllo pubblico.

Prende la parola l'Assessore Marco De Arcangelis del Comune di Narni che accoglie la proposta del rappresentante della Sviluppumbria circa gli approfondimenti normativi di cui sopra, invitando gli altri Soci ad avviare un tavolo di approfondimento di detta questione e per discutere concretamente dell'operazione di acquisizione di parte del patrimonio da parte della Regione Umbria, operazione interrottasi alla fine del 2015, inclusa la tutela del personale dipendente.

Anche il rappresentante del Comune di Terni accoglie la proposta della Sviluppumbria.

L'assemblea, pertanto, in prima istanza procede alla votazione in riferimento all'approvazione del bilancio 2015.

Per effetto delle risultanze della votazione, all'unanimità l'Assemblea dei Soci,

DELIBERA

- di approvare il progetto di bilancio 2015 che espone una perdita pari ad € 1.508.106;
- di riportare a nuovo la perdita stessa.

In riferimento alla proposta dei liquidatori di copertura delle perdite mediante versamento da parte

dei consorziati, l'Assemblea, per le motivazioni sopra esposte, all'unanimità

DELIBERA

di non procedere per il momento alla copertura delle perdite di bilancio.

OMISSIS

L'Assemblea termina alle ore 17.10 circa con la lettura delle parti deliberative e gli interventi dei partecipanti.

Il Segretario
Dr. Ruggero Campi

Il Presidente
Dr. Carmelo Campagna

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci del TNS CONSORZIO – SVILUPPO AREE ED INIZIATIVE INDUSTRIALI IN LIQUIDAZIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Lo stato patrimoniale ed il conto economico possono essere così sintetizzati:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI	30.953.860,00	
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO CIRCOLANTE	9.972.106,00	
RATEI E RISONTI	4.418,00	
TOTALE ATTIVO	40.930.384,00	
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	-9.699.921,00	
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.508.106,00	
FONDI PER RISCHI ED ONERI	20.589.531,00	
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	15.492,00	
DEBITI	30.236.435,00	
RATEI E RISCONTI	1.296.953,00	
TOTALE PASSIVO	40.930.384,00	
CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.811.144,00	
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.503.425,00	
DIFFERENZA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	-692.281,00	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.227.811,00	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	466.009,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.454.083,00	
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-54.023,00	
PERDITA DI ESERCIZIO	-1.508.106,00	

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione al 31 dicembre 2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete ai Liquidatori del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Liquidatori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 25 febbraio 2015 dal precedente Collegio Sindacale.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del TNS Consorzio –Sviluppo aree ed iniziative industriali in Liquidazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si evidenzia che nell'assemblea del 12/01/2016 specificatamente convocata, i Soci hanno deliberato di effettuare un'indagine conoscitiva di eventuali responsabilità degli organi consortili precedenti, conferendo l'incarico a due professionisti esterni.

Abbiamo acquisito dai Liquidatori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della liquidazione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i Liquidatori, nella redazione del bilancio, tenuto conto della deroga prevista in sede di liquidazione, hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'articolo 2423, comma 4, c.c.; la deroga è stata motivata nella nota integrativa ed è stata indicata la sua influenza.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Il Collegio, rilevata la mancanza di liquidità per far fronte al regolare svolgimento della liquidazione invita i soci a trovare una soluzione nel più breve tempo possibile.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dai Liquidatori.

Terni, 17 febbraio 2016

Il Collegio Sindacale

Renzo Stentella

Paola Nannucci

Marco Rossi

Imposta di bollo assolto in modo virtuale tramite la C.C.I.A.A. di Terni autorizzazione Agenzia delle Entrate numero 15696/2013 del 19/12/2013 – Direzione Regionale dell'Umbria.

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'articolo 20 comma 3 del D.P.R. N. 445/2000 che si trasmette per la registrazione ad uso del registro imprese.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA ARTIGIANATO DI TERNI

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

Codice univoco di identificazione della pratica 22953658

I sottoscritti dichiarano:

A) PROCURA

di conferire al Sig. BARTOLUCCI BRUNO

procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' SULLA CORRISPONDENZA DEGLI ALLEGATI

di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C) DOMICILIAZIONE

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

NEL CASO IN CUI NON SI VOGLIA DOMICILIARE LA PRATICA PRESSO L'INDIRIZZO ELETTRONICO DEL SOGGETTO CHE PROVVEDE ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA OCCORRE BARRARE LA SEGUENTE CASELLA

D) CARICHE SOCIALI (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (AMMINISTRATORE, SINDACO)	FIRMA AUTOGRAFA
1	<u>CAMPAGNA</u>	<u>CARLEO</u>	<u>LIQUIDATORE</u>	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – anche in qualità di procuratore speciale (lettera A di cui sopra) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata al Registro imprese di n. prot.....) in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra indicata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs.196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro Imprese di cui all'art. 2188 C.C.